

**RETROSCENA** Dopo l'ennesimo attentato in Valle di Susa

# Alleanza tra procure come ai tempi delle Br Sarà guerra ai No Tav

*Ieri il vertice tra magistrati torinesi e milanesi  
con scambio di informazioni sul movimento*

→ Le procure di Torino e Milano contro l'antagonismo No Tav. Il vertice che si è tenuto ieri nel capoluogo lombardo sancisce l'alleanza tra i due pool di magistrati in vista di una autentica offensiva giudiziaria contro la cosiddetta "ala violenta" del movimento che da anni si batte contro il passaggio del treno ad alta velocità ferroviaria in Valle di Susa. Un'alleanza strategica che fa tornare alla mente i tempi delle indagini congiunte contro il terrorismo.

E proprio un esperto del settore, il procuratore aggiunto Maurizio Romanelli, capo del pool antiterrorismo, ha preso parte alla riunione in programma ieri a Milano. Al tavolo sedevano anche il sostituto procuratore milanese Grazia Pradella, che si occupa della galassia anarco-insurrezionalista, e i torinesi Gian Carlo Caselli, procuratore capo, Sandro Ausiello, procuratore aggiunto, Andrea Padalino e Antonio Rinaudo, i due sostituti cui è stato affidato il grosso delle inchieste contro gli attivisti No Tav. Alla riunione hanno partecipato anche i capi della Digos di Milano e Torino. Una riunione che si è tenuta nell'ufficio di Armando Spataro, oggi semplice pubblico ministero addetto agli affari civili ma per trent'anni protagonista delle inchieste sul terrorismo accanto al suo grande amico Caselli. E proprio Caselli ha scelto di commentare così la trasferta in terra lombarda: «Si è trattato - ha spiegato il procuratore capo di Torino - di una riunione ordinaria, la prima di questo tipo dopo le vacanze estive. Presto ne faremo delle altre. Andremo a Bologna, Roma e Genova, ma anche in altre sedi giudiziarie».

Quello che è avvenuto ieri al quarto piano del Palazzo di Giustizia meneghino è stato soprattutto uno scambio di informazioni tra procure impegnate nella stessa battaglia. Uno scambio di informazioni necessario a entrambe le parti per completare il quadro sulle attività dei No Tav, sulle loro strategie, sul loro attuale organigram-

ma. Un coordinamento reso necessario soprattutto dagli ultimi avvenimenti accaduti in Valle di Susa, dagli episodi di guerriglia ai danni di imprenditori e operai impegnati nella costruzione dell'opera. Ultimo dei quali quello contro la Italcoge della famiglia Lazzaro, già duramente colpita in passato. Questa volta, teatro dell'azione terroristica (definita così dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti Maurizio Lupi) è stata la cava a Grivere utilizzata anche per il parcheggio dei mezzi pesanti. Un luogo isolato e non protetto da telecamere di sorveglianza o dalla presenza di vigilantes. Il commando è penetrato nella proprietà e ha danneggiato una pala meccanica gommata e un cassone metallico che conteneva materiali di plastica e gomma. Il secondo contenitore ha preso fuoco, mentre le gomme della pala, già danneggiata in una simile azione nel 2011 e oggi ancora non funzionante, non sono state bruciate «perché chi ha agito ha



utilizzato la diavolina come innesco - hanno spiegato i carabinieri - è ciò che è stato insufficiente per provocare l'incendio». Un'azione che, a differenza di quella che aveva distrutto sette mezzi pesanti di Itinera a Salbertrand, non appare pianificata, ma piuttosto decisa all'ultimo momento. Gli investigatori ritengono infatti che

## COLLABORAZIONE TRA PM

*Ieri scambio di informazioni tra procure per completare il quadro sulle attività dei No Tav, sulle loro strategie, sul loro attuale organigramma. Un coordinamento reso necessario dagli ultimi avvenimenti accaduti in Valle di Susa, dagli episodi di guerriglia ai danni di imprenditori e operai impegnati nella costruzione dell'opera*

il blitz sia stato deciso solo due ore prima, quando Ferdinando Lazzaro è comparso su Rai2, alla trasmissione "Virus", e ha affrontato la difficile situazione che si è venuta a creare in Valle di Susa. Si sarebbe dunque trattato di una spedizione punitiva, di una sorta di reazione "a caldo". [g.fal.]